

VERBALE DI INCONTRO

In data 29 gennaio 2019 si sono incontrate presso la sede del Comune di Rodigo l'Amministrazione del Comune di Rodigo nelle persone del Sindaco Gianni Grassi, Vicesindaco Luciano Chiminazzo, Assessori Marco Zen e Patrizia Chiminazzo, Responsabile Area Servizi alla Persona Aristide Cauzzi, le OO.SS. CGIL-CISL-UIL nelle persone di Donata Negrini, Dino Perboni e Paolo Soncini unitamente alle Federazioni dei pensionati SPI-FNP-UILP nelle persone di Enrica Chechelani, Enrico Grazioli, Giusy Amadasi e Rolando Caleffi

Premesso

che nell'ambito delle politiche socio-sanitarie, per facilitare i processi di inclusione sociale, integrazione e raccordo tra le varie politiche di settore, sia necessario sviluppare e favorire il più ampio confronto e la più ampia concertazione tra tutti i soggetti, istituzionali e non, che concorrono alla definizione dello stato sociale attraverso i diversi processi in atto sul territorio, dal piano socio-sanitario ai Piani di zona.

Che gli Enti Locali sono afflitti dalle note difficoltà, con le quali le varie Amministrazioni Comunali devono fare i conti cercando di mantenere inalterati i servizi offerti per il settore sociale.

Che con l'approfondirsi della crisi economica, è nata la necessità di riflettere sulle risorse e sul loro utilizzo efficace: uscire dalla semplice visione di fornire servizi, che come tali possono esigere una condizione di erogazione infinita, per giungere ad una progettualità in grado di chiamare in causa tutti i soggetti coinvolti alla loro responsabilità ed in grado di rimuovere le cause generatrici delle fragilità sociali.

L'Amministrazione Comunale di Rodigo e le Parti sociali, qui rappresentate da CGIL, CISL, UIL e SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL

- nel condividere che stiamo vivendo un periodo di forte crisi economica e sociale che ci pone la necessità di rispondere in modo strutturale all'emergere di forme nuove di povertà e indigenza
- nel constatare che questa nuova emergenza sociale è estesa ad un maggiore numero di popolazione, che non si identifica più come in passato unicamente con le fasce anziane e deboli, ma anche con le famiglie appartenenti alla fascia medio-bassa
- nel ribadire che, in questa nuova situazione sociale, l'impegno e l'attenzione delle Amministrazioni comunali a favore e sostegno della popolazione anziana, delle famiglie e delle fasce deboli deve continuare sia in termini di servizi e di supporti economici, sia in termini di opportunità socializzanti e di lettura continua dei bisogni

Concordano

Sulla necessità di continuare il percorso di collaborazione avviato in questi anni attraverso incontri periodici, assumendo in modo permanente il metodo della concertazione quale strumento per regolare il sistema delle relazioni e promuovendo sul territorio incontri e confronti.

Sulla necessità di continuare l'azione di monitoraggio e verifica dei cambiamenti dei bisogni e delle necessità della popolazione anziana e non, sia in relazione al progressivo innalzamento delle aspettative di vita, sia in relazione ai bassi redditi e alla costante crescita del costo della vita.

Sulla necessità di continuare ad utilizzare il metodo di confronto per giungere e definire nei prossimi anni interventi progettuali condivisi. A tal fine le parti convengono di incontrarsi prima della stesura del bilancio di previsione del 2020 e di ricercare forme di collaborazione e di strutturare il confronto e le relazioni quali elementi rafforzativi di conoscenza, di coesione sociale e di equità negli interventi che saranno predisposti nella ideazione e programmazione dei bilanci di previsione futuri.

In ragione di questo, le OO.SS. qui rappresentate, nel rispetto dei diversi ruoli e responsabilità, hanno verificato che l'Amministrazione Comunale ha assunto i seguenti orientamenti di fondo predisponendo il bilancio di previsione 2019:

- 1) ha aumentato all'interno del bilancio comunale il volume della spesa per il sistema welfare locale in relazione alla priorità degli interventi per servizi socio-assistenziali e di integrazione socio-sanitaria riferiti a situazioni di fragilità sociale (non autosufficienza, disabilità, condizione minorile) ed alle condizioni di reddito dei nuclei familiari.
- 2) ha assicurato continuità, diffusione, qualità della rete dei servizi e delle prestazioni, a partire dalla tutela delle fasce di popolazione socialmente ed economicamente più deboli, sviluppando sempre più forme di gestione di sistema ed interventi a rete (gestioni associate a livello sovracomunale, programmazione integrata attraverso i Piani di Zona, processi di coinvolgimento e di partecipazione delle diverse realtà e risorse della comunità civile e sociale locale).
- 3) ha garantito una politica tariffaria di salvaguardia e tutela dei redditi da lavoro e da pensione più bassi nell'accesso alle prestazioni ed ai servizi a domanda, attraverso l'individuazione di adeguati livelli ISEE e fasce di esenzione totale/parziale.
- 4) ha evitato l'inasprimento indiscriminato della fiscalità locale che ha già raggiunto livelli gravosi per l'effetto combinato dell'aumento delle addizionali IRPEF e del peso della tassazione sulla casa e sui servizi. Occorre individuare forme di esenzione, detrazione e progressività nella applicazione della nuova imposta unica comunale (IUC) con attenzione alle categorie economicamente e socialmente più deboli,

- 5) ha rafforzato l'impegno a contribuire attivamente al contrasto all'evasione fiscale attraverso l'adesione ad un protocollo con Agenzia delle Entrate, con l'impegno a finalizzare alla spesa sociale parte degli introiti provenienti dagli accertamenti.

L'esperienza positiva del confronto e negoziato tra le OO.SS. Mantovane e la maggior parte delle Amministrazioni Comunali può consentire di orientare, nel rispetto dei rispettivi diversi ruoli, soluzioni positive per la cittadinanza.

p. L'Amministrazione Comunale



p. Le Organizzazioni Sindacali

Cgil _____

Cisl _____

Uil _____

Spi Cgil _____

Fnp Cisl _____

Uilp _____